

Genova, 28/7/2009

Comunicato stampa n°203 /2009

Piano territoriale della costa

I CONSIGLIERI DEL PDL ATTACCANO: “QUEL PIANO E’ UN BLITZ CHE CONGELERÀ L’ATTIVITÀ PER MESI”

Polemiche dei consiglieri Saldo, Morgillo, Garibaldi (Forza Italia verso il popolo della libertà) e Abbundo (moderati per il popolo della libertà) dopo l’approvazione della delibera della Giunta

Alla notizia dell’approvazione da parte della Giunta della delibera per un piano di salvaguardia della zona costiera, è stata immediata la reazione dei Gruppi di centrodestra del Popolo della libertà, che hanno esposto il loro dissenso durante una conferenza stampa svoltasi questa mattina al termine della seduta del Consiglio regionale.

«Si è trattato di un blitz estivo. La Giunta ha fatto una sorta di regalo ai Verdi per averne poi un ritorno per altre pratiche» ha esordito il capogruppo di Forza Italia Verso il Popolo della Libertà, Gabriele Saldo che ha aggiunto: «Questo piano congela per almeno tre mesi completamente l’attività edilizia sulla costa, vanificando le pratiche per le richieste di licenza edilizia e le diverse autorizzazioni in materia richieste da quei cittadini pronti a costruire o ristrutturare. E successivamente l’attività resterà comunque ingessata, vanificando anche la competenza dei piani regolatori comunali: si sono bypassate Province e Comuni. Soltanto in Liguria si fa di tutto per affossare l’economia».

Ha spiegato ancora più nel dettaglio Nicola Abbundo (Moderati per il Popolo della Libertà): «Per tre mesi si bloccano, si congelano tutti gli interventi sui territori interessati dal piano, per consentire deduzioni e controdeduzioni varie, mettendo così i Comuni nella condizione di non saper cosa rispondere ai cittadini. Dopodiché il piano prevede una estensione delle zone sature e di conservazione, dove, guarda caso, non può essere applicato il Piano casa già da solo ben poco efficiente ed approvato in zona Cesarini soltanto pochi giorni fa. Tanto che siamo state tra le ultime Regioni d'Italia a farlo, insieme a Calabria ed Abruzzo».

Per Luigi Morgillo (Forza Italia Verso il Popolo della Libertà) «In questo modo Burlando dimostra di essere contrario allo sviluppo della nostra Regione, terminando così il mandato in maniera ben diversa da come si era presentato all'inizio del suo periodo di presidenza. Con questo provvedimento si congela l'attività edilizia sulla costa, si penalizzano i lavoratori del settore e, soprattutto, i cittadini».

Gino Garibaldi (Forza Italia Verso il Popolo della Libertà) non ha nascosto la sua preoccupazione per un provvedimento «che non è stato concordato con i Comuni».

Saldo ha concluso annunciando che è intenzione degli esponenti del centrodestra regionale «farsi promotori, insieme ai Comuni, di azioni e ricorsi contro la delibera»